

CRONACA DON BOSCO / VIA LIVILLA

Femminicidio a Roma, donna uccisa in casa dal marito. In casa con loro la figlia di 5 anni

L'omicidio al culmine di una lite. L'uomo ha estratto un coltello e ha colpito più volte la donna



Matteo Scarlino

Direttore responsabile RomaToday

17 marzo 2024 09:37



Il palazzo di via Livilla dove è avvenuto il femminicidio. (foto Cecilia Fabiano / LaPresse)

Femminicidio a Roma, nella zona del Quadraro. Nella serata di ieri, sabato 16 marzo, una donna di 37 anni, Li Xuemei, è stata uccisa dal marito, Yu Yang, al culmine di una lite in famiglia avvenuto in un appartamento al terzo piano.

Omicidio in via Livilla, al Quadraro

Siamo in via Livilla, poco distanti dalla fermata metro Numidio Quadrato lungo la metro A. Da qui, intorno alle 23, partono numerose chiamate per le urla legate ad una lite in famiglia. Quando i poliziotti arrivano trovano la donna nel letto in una pozza di sangue, priva di vita. Si tratta di Li Xuemei, una 37enne cinese. Con lei in casa la figlia piccola di 5 anni che durante la lite, sfociata poi in omicidio, stava dormendo. In base alla ricostruzione tra marito e moglie ci sarebbe stata una lite, sfociata in aggressione con l'uomo che avrebbe estratto un coltello e sferrato un fendente al torace, poi risultato fatale.

L'arresto di Yu Yang

Il racconto dei vicini ha permesso di ricostruire la lite e la responsabilità del marito, nel frattempo allontanatosi dall'appartamento. Neanche il tempo di avviare la caccia all'uomo che viene ritrovato: si tratta di un 36enne, Yu Yang il suo nome, anche lui di nazionalità cinese, bloccato dai poliziotti della squadra mobile in via dei Consoli, una delle strade principali del quartiere.

Le ulteriori indagini

Gli investigatori della squadra mobile stanno acquisendo ulteriori prove. In particolare avrebbero sequestrato le telecamere presenti in via Livilla che potrebbero aver inquadrato la fuga dell'uomo. L'arma del delitto sarebbe stata trovata già nella serata di ieri all'interno dell'appartamento.

I vicini di casa

I vicini di casa raccontano che "ultimamente li sentivamo litigare spesso, non capivamo cosa si dicessero perché parlavano in cinese. Ieri sera abbiamo sentito le grida di una donna provenire dall'appartamento, seguito da un insolito trambusto come se qualcuno stesse spostando dei mobili. Dopo dopo qualcuno ha aperto la porta ed ha urlato per le scale". Si trattava di due studentesse cinesi. Secondo quanto si apprende infatti all'interno dell'appartamento vivevano anche due ragazze, che però non avrebbero assistito all'omicidio. Le due vivevano in via Livilla da qualche mese e ieri, rientrate a casa ed appresa la notizia, sono scappate via urlando.